

Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2023, n. 26-6969

Legge regionale 23/2008. Autorizzazione alla stipulazione di contratto di comodato gratuito, ai sensi dell'articolo 1803 del codice civile, con il Comune di Castelletto d'Orba (AL) per l'uso della fontana di mescita e relative pertinenze ubicate presso il pozzo Nuovo Augusta Fornace riferito alla fonte Feja, costituenti patrimonio indisponibile della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 826 del codice civile.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 56, comma 1, lettera c), dello Statuto regionale, spetta alla Giunta regionale amministrare il patrimonio e il demanio della Regione, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge;

la legge regionale 23/2008 disciplina, tra l'altro, le attribuzioni degli Organi di direzione politico-amministrativa (articolo 16) e le attribuzioni dei Dirigenti (articolo 17).

Premesso, inoltre, che:

la Fonte Feja, situata nel Comune di Castelletto d'Orba (AL), da tempo immemore è stata, in parte, in maniera continuativa, destinata al libero attingimento dell'acqua sgorgante da apposita fontana di mescita ad uso generale e gratuito a beneficio della collettività indifferenziata del territorio;

in passato sono state rilasciate concessioni da parte della Regione Piemonte a varie società per l'imbottigliamento e la commercializzazione della Sorgente Fonte Feja, assicurando tuttavia sempre, contestualmente, il libero, gratuito attingimento personale della collettività del territorio, garantito attraverso la creazione, a spese della Società concessionaria pro tempore, di un'apposita fontana di mescita, dotata di tutto quanto necessario ad attingere l'acqua dal pozzo Nuova Augusta Fornace ed erogare l'acqua della sorgente;

tale uso generale e gratuito di attingimento dall'apposita fontana di mescita pubblica della Sorgente Feja è stato garantito in maniera continuativa fino alla scadenza, per mancata richiesta di rinnovo, dell'ultima concessione mineraria per lo sfruttamento della Fonte Feja, avvenuta l'11 luglio 2016;

conseguentemente la fonte, delle opere di presa e le relative pertinenze sono state prese in carico nel patrimonio della Regione Piemonte ed è stata interrotta l'erogazione dell'acqua dalla suddetta fontana di mescita, interrompendosi in questo modo l'uso pubblico e generale (sino ad allora continuato e gratuito) della medesima fontana.

Dato atto che, in base alle informazioni acquisite dalla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale", ed agli atti del medesimo Settore, risulta quanto segue:

La prima concessione per l'utilizzo della sorgente "Feja", situata in Comune di Castelletto d'Orba, era caratterizzata dalla presenza di n.4 punti di venuta d'acqua (sorgenti), oggetto, a partire dal 1936, di vari provvedimenti autorizzativi delle Amministrazioni Pubbliche di volta in volta competenti;

per quanto riguarda le opere di captazione naturali (sorgenti), le scaturigini sorgentizie erano tutte ubicate o nell'alveo del torrente Albedosa o lungo le sue sponde ed erano utilizzate principalmente

per mescita sul posto nel parco termale presente a monte dell'attuale stabilimento. Sono state talora imbottigliate ma essendo le loro portate esigue non hanno mai prodotto una forte commercializzazione. Nel tempo, a causa di numerosi fenomeni alluvionali del torrente Albedosa, l'apparato sorgentizio è stato oggetto di occlusioni e/o modificazioni. Attualmente le sorgenti sono poco produttive o non più presenti;

per quanto riguarda le opere di captazione realizzate (pozzi), nel periodo 1979-1980 venne realizzato il pozzo Nuova Augusta Fornace profondo 25 metri, posto appena al di fuori della perimetrazione dello stabilimento di imbottigliamento. Il pozzo Nuova Augusta o Fornace venne realizzato all'interno di una locale tecnico in muratura e dotato di elettropompa sommersa;

nei pressi del pozzo è situata la fontana di mescita, che è considerata una "pertinenza mineraria" ai sensi della legge regionale n.25/1994, articolo 20, comma 1. Sempre con riferimento a tale fontana di mescita, riferita al pozzo Nuova Augusta o Fornace, per mancato rinnovo della concessione, ai sensi della l.r. 25/94, art.27, la medesima decadde l'11 luglio 2016. A seguito del decadimento, la concessione venne presa in carico al Patrimonio regionale con apposito sopralluogo svolto il 17 luglio 2018. Dal verbale di sopralluogo si evince che, in particolare per il pozzo Nuova Augusta Fornace, la suddetta presa in carico ha previsto il trasferimento al Patrimonio regionale del pozzo con relativo apparato di sollevamento dell'acqua, della condotta per il trasporto dell'acqua al serbatoio di accumulo e della fontana di mescita. Nel momento in cui avvenne la suddetta presa in carico della concessione, per opportunità si stabilì la chiusura della fontana di mescita, disattivando l'erogazione dell'energia elettrica (il pozzo risulta semplicemente scollegato dalla rete di alimentazione ed alla medesima ricollegabile).

Preso atto che il Comune di Castelletto d'Orba (AL) ha chiesto con nota prot. n. 3336 del 22.7.2022 ai competenti Uffici della Regione Piemonte di permettere il ripristino della continuità dell'uso generale pubblico e gratuito della summenzionata fontana di mescita della Fonte Feja, riferito al pozzo Nuova Augusta Fornace.

Dato atto che, come da verifiche del sopra richiamato Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale":

come illustrato nei paragrafi precedenti, risulta storicamente documentato che da tempo immemore, sin da prima che venisse istituito il regime concessorio di sfruttamento e commercializzazione dell'acqua minerale Feja, la collettività di Castelletto d'Orba abbia goduto dell'uso generale e gratuito di libero attingimento dalla fontana di mescita, dato atto anche che il quantitativo d'acqua determinato da tale attingimento collettivo risulta essere del tutto marginale rispetto al quantitativo totale prodotto dalle Fonti Feja e che il ripristino della fontanella sarebbe del tutto ininfluenza anche nell'eventualità di una nuova concessione a terzi dello sfruttamento economico dell'intera Fonte;

tenuto conto che il permanere dell'interruzione dell'uso generale e gratuito della fontana di mescita della Fonte Feja creerebbe un danno alla collettività del territorio interessato, a maggior ragione in questo periodo storico in cui il bene acqua si denota come bene collettivo primario, come "risorsa che è salvaguardata ed utilizzata secondo il criterio di solidarietà" (D.Lgs. 152/2006), è opportuno il ripristino della funzionalità della suddetta fontana di mescita;

poiché per potere ripristinare la funzionalità della fontana di mescita il Comune di Castelletto d'Orba ha la necessità di poter accedere al locale che ospita la pompa della fontana di mescita Feja - Pozzo Augusta Fornace, è opportuno stipulare con il Comune di Castelletto d'Orba una convenzione che:

- ai sensi dell'articolo 828 del codice civile consenta di conservare pienamente la sua destinazione pubblica;

- disciplini un comodato gratuito, ai sensi dell'art.1803 del codice civile, per un periodo di anni 5 per l'uso delle strutture direttamente finalizzate alla mescita dell'acqua e comprese nel patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, ossia, la suddetta fontana di mescita Feja – Pozzo Augusta Fornace, sita nel territorio del Comune di Castelletto D'Orba (AL), l'area che la circonda, oltre che le relative apparecchiature di pompaggio, condotte di adduzione e quant'altro necessario per il corretto funzionamento della predetta fontana;

- contempli quanto di seguito riportato:

a. come da intesa con il Settore “Tutela delle acque” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, espressosi in tal senso con parere prot.n.399 del 21/7/2022, la concessione per la sola mescita deve essere priva di costi concessori;

b. tutte le spese derivanti dall'utilizzo delle succitate infrastrutture sono completamente a carico del Comune di Castelletto d'Orba, il quale si impegna a mantenerle nello stesso stato di conservazione in cui le ha ricevute;

c. sono, inoltre, a carico del Comune di Castelletto d'Orba anche tutte le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso delle infrastrutture oggetto del contratto di comodato;

d. il Comune di Castelletto d'Orba si impegna, come comunicato con la sopra citata nota prot.n. 3336 del 22.97.2022, a destinare l'utilizzo a chiunque della fontana di mescita in questione, e a non prevederne in nessun modo un utilizzo economico, pena l'immediata revoca della concessione in uso;

e. il Comune di Castelletto d'Orba si impegna all'accertamento, presso gli Enti competenti, dei necessari requisiti di salubrità dell'acqua scaturente dalla fonte di mescita della Fonte Feja, prima di consentirne l'uso pubblico;

f. la Regione Piemonte si riserva di effettuare ispezioni sul corretto stato dei luoghi oggetto del comodato.

Dato atto del parere positivo espresso dal Settore “Tutela delle acque” con la sopra citata nota prot. n. 399 del 21/7/2022.

Preso atto del parere positivo espresso con nota prot. n. 19740 del 27.4.2023 dalla Provincia di Alessandria, Servizio Tutela e valorizzazione risorse idriche, a riscontro della richiesta con nota prot.n.26850 del 21.4.2023 dal Settore regionale Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale.

Ritenuto pertanto di autorizzare, ai sensi della legge regionale 23/2008, la stipulazione di un contratto di comodato gratuito, nel rispetto delle condizioni sopra riportate ed ai sensi dell'art.1803 del codice civile, per un periodo di anni 5 con il Comune di Castelletto d'Orba (AL) riferito all'uso delle strutture direttamente finalizzate al funzionamento della fontana di mescita dell'acqua in uso generale e comprese nel patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, ossia la fontana di mescita riferita alla fonte Feja – Pozzo Augusta Fornace, sita nel territorio del Comune di Castelletto D'Orba (AL), l'area che la circonda, oltre che le relative apparecchiature di pompaggio,

condotte di adduzione e quant'altro necessario per il corretto funzionamento della predetta fontana di mescita per le motivazioni di interesse pubblico evidenziate ai paragrafi precedenti.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, e cassa economale" la predisposizione di tutti gli atti prodromici alla stipula dell'atto costitutivo del comodato d'uso gratuito, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa né previsioni di entrata a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

delibera

1. di autorizzare, ai sensi della legge regionale 23/2008, la stipula di un contratto di comodato gratuito, nel rispetto delle indicazioni riportate in premessa ed ai sensi dell'art. 1803 del codice civile, per un periodo di anni 5 con il Comune di Castelletto d'Orba (AL) riferito all'uso delle strutture direttamente finalizzate al funzionamento della fontana di mescita dell'acqua in uso generale e comprese nel patrimonio indisponibile della Regione Piemonte, ossia la fontana di mescita riferita alla fonte Feja – Pozzo Augusta Fornace, sita nel territorio del Comune di Castelletto D'Orba (AL), l'area che la circonda, oltre che le relative apparecchiature di pompaggio, condotte di adduzione e quant'altro necessario per il corretto funzionamento della predetta fontana di mescita per le motivazioni di interesse pubblico evidenziate in premessa;
2. di demandare alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, Settore "Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale", la predisposizione di tutti gli atti prodromici alla stipula del contratto costitutivo del comodato, nel rispetto delle indicazioni riportate in premessa, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta movimenti né di spesa né di entrata a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d), del Decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)